



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SANDRO PERTINI"

Sede di Via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma - Tel. 06121125600 -  
Indirizzi: ITE Amministrazione, finanza e marketing - ITT Informatica e telecomunicazioni -  
Sede di Via della Stella, 7 - 00041 Albano Laziale - Tel. 06121126605 Indirizzo ITE Turismo  
Cod. mecc. RMIS05300L - C.F. 90049420582 - Ambito territoriale Lazio 15  
Sito web: <https://www.pertinigenzano.edu.it> - E-mail: [rmis05300l@istruzione.it](mailto:rmis05300l@istruzione.it) - P.E.C.: [rmis05300l@pec.istruzione.it](mailto:rmis05300l@pec.istruzione.it)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)*

### CLASSE 5<sup>A</sup> I.T.T. - INFORMATICA

Docente coordinatore di classe: Prof. *Jose Luis Bustamante  
Julca*

*Anno scolastico 2024-2025*

## SOMMARIO

1. Presentazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini"
2. Le linee-guida dell'Istituto 2.1 Finalità 2.2 Strategie educative generali
3. L'indirizzo di studio: il profilo del diplomato e il quadro orario 3.1 ISTITUTO TECNICO INFORMATICO
4. Presentazione della classe
5. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio
6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe
7. Griglia generale di valutazione (dal PTOF di Istituto)
8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe
9. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica
10. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)
11. Attività di orientamento in uscita, visite guidate/viaggi di istruzione, eventuali percorsi CLIL
12. Progetti/attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa
13. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
14. Simulazioni delle Prove scritte d'esame
Firme dei docenti del Consiglio di Classe

## ALLEGATI

ALLEGATO 1  
Programmi svolti nelle singole discipline.

ALLEGATO 2  
Modulo orientamento

ALLEGATO 3  
Griglie di valutazione delle prove scritte

ALLEGATO 4  
Simulazione della prima e seconda prova scritta

## 1. Presentazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Sandro Pertini" di Genzano di Roma nasce nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto della politica di dimensionamento messa in atto dalla Pubblica Amministrazione, dall'aggregazione di tre Istituti operanti nel territorio già da molti anni: l'ITC/IGEA e l'IPSIA di Genzano e l'ITIS di Ariccia, poi trasferitosi in sede a Genzano.

Nella precedente definizione dell'Offerta Formativa, pertanto, i docenti dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini" hanno dovuto tener conto delle diverse esigenze e aspettative dell'utenza e della specificità dei tre indirizzi in cui l'Istituto stesso era articolato.

Nel corso degli anni è cambiata la denominazione dell'IGEA diventato ITE (Istituto tecnico economico) e l'ITIS divenuto ITT (Istituto tecnico tecnologico)

Dall'anno scolastico 2015/16, come conseguenza della già citata politica di dimensionamento, fa parte integrante dell'I.I.S.S. Pertini anche l'ITE per il Turismo "Via della Stella" di Albano Laziale, nato dalla trasformazione, nell'anno scolastico 2011/2012, dell'Istituto professionale per i servizi commerciali "Nicola Garrone".

Nell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo indirizzo di studio, l'ITT "Sistema Moda", del quale è prevista l'introduzione a partire dal prossimo anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2018/19 sono state realizzate – preve deliberare del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto – alcune importanti innovazioni sul piano organizzativo: articolazione dell'orario delle lezioni su cinque giorni settimanali e adozione di unità orarie di 54 minuti ciascuna, in luogo dei precedenti 60 minuti. I quadri orari riportati successivamente, nella presentazione degli indirizzi di studio, si riferiscono alla scansione oraria tradizionale e non tengono conto delle unità aggiuntive, necessarie per completare l'orario di cattedra.

## 2. Le linee-guida dell'Istituto

Le linee-guida intorno alle quali si snoda l'azione formativa dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini" corrispondono alla necessità di formare studenti preparati e consapevoli della realtà circostante e, soprattutto, delle opportunità professionali offerte da una società in rapida evoluzione. L'approccio al contesto produttivo da parte degli studenti avviene in modo progressivo, attraverso i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex alternanza scuola-lavoro), ma anche partecipando alle molteplici iniziative che la scuola pone in essere (progetti e iniziative di vario genere, viaggi d'istruzione, attività di recupero e di potenziamento ecc.) nella prospettiva di associare alla competenza tecnica un apprezzabile livello di maturazione generale degli alunni. Per questo motivo, l'I.I.S.S. "Sandro Pertini" ha fatto proprie le finalità e le strategie educative di seguito descritte:

### a. Finalità

- ❖ Realizzare una didattica centrata sullo studente, tendente a sviluppare competenze di qualità

- e a contrastare efficacemente il fenomeno degli abbandoni e dei trasferimenti degli alunni
- ❖ Assicurare la piena uguaglianza delle opportunità formative per tutti gli studenti (diritto allo studio), anche attraverso una rilevazione costante della ricaduta didattica dei progetti scolastici e *dei risultati* ottenuti nelle prove standardizzate
  - ❖ Incentivare, in cooperazione con le famiglie, comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, contrastando fermamente il diffondersi delle dipendenze tra i giovani
  - ❖ Promuovere il coinvolgimento di ciascun alunno nella comunità scolastica, contrastando ogni possibile manifestazione di intolleranza e perseguendo il rispetto delle persone e delle cose anche attraverso l'adozione di pratiche virtuose come la raccolta differenziata dei rifiuti
  - ❖ Migliorare l'immagine complessiva dell'Istituto e favorire la costante adesione alle necessità e alle aspettative del territorio di riferimento, anche attraverso la richiesta di nuovi indirizzi e corsi di studio

b. *Strategie educative generali*

- ❖ Promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti e la fruizione di un percorso formativo omogeneo per ciascuno di loro
- ❖ Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curriculum di Istituto e una programmazione di Dipartimento che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, caratterizzino l'offerta formativa della scuola
- ❖ Curare l'organizzazione e promuovere la partecipazione dei Dipartimenti disciplinari, anche in vista della definizione di obiettivi di Dipartimento compatibili con la piena e omogenea formazione degli studenti
- ❖ Favorire la coscienza dei propri diritti e doveri di cittadino in ambito locale, nazionale ed europeo.
- ❖ Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione permanente secondo le potenzialità e capacità di ciascuno.
- ❖ Diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole
- ❖ Educare alla convivenza attraverso il confronto multiculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- ❖ Programmare e sostenere con particolare cura l'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società
- ❖ Acquisire conoscenze, competenze e abilità relative ai vari indirizzi e articolazioni
- ❖ Migliorare il coinvolgimento delle famiglie e il loro ruolo nella promozione di politiche formative generali
- ❖ Favorire l'inclusione e l'integrazione di allievi con disagi e/o provenienti da realtà geografiche e culturali diverse
- ❖ Favorire l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di genere e tutte le discriminazioni
- ❖ Favorire, in accordo con le indicazioni provenienti dal MIUR, la valorizzazione delle eccellenze attraverso le certificazioni linguistiche, informatiche e le attività di potenziamento disciplinare
- ❖ Sviluppare processi formali e informali di autoanalisi dell'offerta formativa e del funzionamento complessivo dell'Istituto al fine di migliorare costantemente i servizi offerti.

### 3. Indirizzo di studio: il profilo del diplomato e i quadri orari

Il **profilo** dell'Istituto Tecnico del Settore Tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

**Per affrontare** questo percorso è utile una certa familiarità con l'uso del computer e la passione per i linguaggi dell'informatica e della matematica. Occorrono buone capacità logiche, precisione, curiosità e versatilità e una buona dose di interesse per l'utilizzo e l'evoluzione delle nuove tecnologie associata alla capacità di risoluzione dei problemi.

Al termine del corso l'allievo/a **sarà in grado** di:

- Conoscere i sistemi informatici e di elaborazione dell'informazione, le applicazioni web, le reti e gli apparati di comunicazione;
- Analizzare, progettare, installare e gestire sistemi e reti informatiche
- Contribuire alla gestione di progetti tenendo conto della normativa in materia di sicurezza e di privacy;
- Collaborare alla progettazione di attività allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti;
- Gestire progetti e processi di produzione;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare software per reti locali o servizi a distanza;
- Buone capacità di comunicazione nella lingua scritta e nella lingua orale nonché buona conoscenza della lingua inglese.

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a:

- avrà accesso a tutti i percorsi universitari;
- potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS e nei corsi di formazione professionale post-diploma;
- potrà partecipare a concorsi pubblici;
- trovare impiego in aziende che operano nell'ambito delle tecnologie informatiche ed elettroniche;
- svolgere libera professione.

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore dedicate alle attività laboratoriali saranno 264 ore nel primo biennio, 561 ore nel secondo biennio e ben 330 ore nel solo quinto anno.

Le attività di laboratorio prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Nell'articolazione "**Informatica**" viene approfondita l'analisi, la comparazione e progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo di software.

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Geografia	1				
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

#### 4. Presentazione della classe

La Classe è composta da:

10 alunni frequentanti (10 maschi), di cui 9 provenienti dalla 4 A dello scorso anno ed un alunno proveniente da un altro Istituto (Indirizzo Informatico) nel corso dell'anno scolastico.

Nella classe sono presenti 2 alunni BES di cui 1 con legge 107 e l'altro con legge 170 per i quali è stato predisposto apposito PDP e PFP, come da normativa vigente.

Il livello di socializzazione e integrazione tra gli studenti non è sempre stato ottimale, in quanto la classe tende a dividersi in due gruppi distinti, anche per quanto riguarda l'approccio allo studio ed il rendimento scolastico. Per affrontare tali criticità, durante il quarto anno sono state avviate attività e interventi con lo psicologo scolastico, finalizzati al miglioramento del clima di classe e alla promozione della collaborazione. Purtroppo la partecipazione da parte degli alunni non è sempre risultata attiva e propositiva, e permane una certa difficoltà nel lavorare in un'ottica di cooperazione e condivisione.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno dimostrato di avere generalmente un comportamento corretto, anche se alcuni di loro, talvolta, a causa della distrazione hanno necessitato di continui richiami all'attenzione. Dal punto di vista dell'impegno, non tutti hanno mostrato di possedere consapevolezza e responsabilità. Infatti, si è dovuto ricorrere a sollecitazioni, al fine di acquisire un atteggiamento più serio e responsabile ed un metodo di studio più adeguato. La partecipazione, per un piccolo gruppo, è sempre risultata attiva ed interessata alle attività proposte. La restante parte degli alunni, ha avuto un atteggiamento più altalenante.

Le conoscenze e le capacità risultano complessivamente sufficienti, in alcuni casi anche buone. La frequenza scolastica non sempre regolare ha inciso negativamente sulla continuità del loro percorso di studi, rendendo il rendimento scolastico piuttosto altalenante.

Inoltre, dal punto di vista disciplinare, in occasione delle uscite didattiche, tra cui:

- Partecipazione alla visione di matinée durante l'A.S.
- GAMM museo videogame
- Una vita da STEM presso università degli studi di Roma "Sapienza"
- University Open Days presso Euroma2

gli alunni hanno rispettato gli orari e le richieste dei docenti, mostrandosi interessati a quanto è stato proposto.

5. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio

<i>Materie</i>	<i>Docenti del terzo anno di corso</i>	<i>Docenti del quarto anno di corso</i>	<i>Docenti del quinto anno di corso</i>
LETTERE ED. CIVICA	RACHIELE ELENA	RACHIELE ELENA	RACHIELE ELENA
INFORMATICA LABORATORIO ED. CIVICA	ORANGIS PAOLO CIARAMELLA MICHELE	ORANGIS PAOLO CIARAMELLA MICHELE	ORANGIS PAOLO CIARAMELLA MICHELE
MATEMATICA COMPLEMENTI DI MATEM. ED. CIVICA	LELLO FRANCHI	AZZARONE CARMELA	BALATA ANNALISA
LINGUA INGLESE ED. CIVICA	FERRARA FILOMENA	FERRARA FILOMENA	FERRARA FILOMENA
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA LABORATORIO ED. CIVICA			GRASSO FRANCESCO ANTONELLI GIORGIO
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE LABORATORIO ED. CIVICA	MARABESE EMILIA CIARAMELLA MICHELE	ORANGIS PAOLO BUSTAMANTE JULCA JOSE LUIS	CICCIARI NATALE BUSTAMANTE JULCA JOSE LUIS
SISTEMI E RETI LABORATORIO ED. CIVICA	MONTI ROMANI FRANCESCA CIARAMELLA MICHELE	MONTI ROMANI FRANCESCA CIARAMELLA MICHELE	ANNUNZIATA ALFONSO CIARAMELLA MICHELE
TELECOMUNICAZIONI LABORATORIO ED. CIVICA	SEBASTIANELLI SARA LUP PAOLO	SAMA' BRUNO CAROSI PAOLO	
SCIENZE MOTORIE ED. CIVICA	FIORI ALVARO	FIORI ALVARO	MARCANTONIO DIEGO MARTIN SUSI
RELIGIONE CATTOLICA ED. CIVICA	MICELI MARCELLO	MICELI MARCELLO	MICELI MARCELLO
SOSTEGNO	IOSSA ALESSANDRA	IOSSA ALESSANDRA	

## 6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio

	<i>Dall'inizio dell'a.s. 2024-2025</i>	<i>In momenti specifici dell'a.s. 2024-2025</i>
<i>Lezioni frontali</i>	X	X
<i>Lavori di gruppo</i>	X	X
<i>Attività di laboratorio</i>	X	X
<i>Dibattiti in classe</i>	X	X
<i>Recupero</i>	X	X
<i>Approfondimento</i>	X	X
<i>Ricerche</i>		X
<i>Tesine e/o lavori di approfondimento</i>		X
<i>Attività specificamente volte all'integrazione</i>		X
<i>Altro (specificare)</i>		

## 7. GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE (DAL PTOF DI ISTITUTO)

Griglia dei diversi livelli di apprendimento raggiungibili dagli studenti, con le relative corrispondenze tra voto e livello di conoscenza, abilità e competenza

Voto	Giudizio sul livello di preparazione	Descrittori- indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita e circostanziata dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, approccio personale o creativo; comunicazione e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi con sicurezza; capacità espositiva e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; uso corretto dei linguaggi formali.
8	BUONO	Conoscenza esauriente e sicura dei contenuti; buona capacità di analisi e di sintesi, arricchita da acquisizioni personali; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; comunicazione ed elaborazione efficace e scorrevole, con correttezza formale e lessicale, anche in una lingua diversa dalla propria; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	DISCRETO	Conoscenza discreta, chiara e sufficientemente articolata di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; discreta capacità di rielaborazione dei contenuti appresi, di riconoscere rapporti spazio-temporali e di causa-effetto; discrete capacità di risolvere semplici problemi, di analizzare e confrontare i dati; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici; buona capacità di analisi/sintesi di un testo. Valorizzate l'accuratezza e la completezza della preparazione e/o la complessiva correttezza e diligenza nell'impostazione dei procedimenti operativi.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti minimi disciplinari; sufficiente padronanza delle conoscenze; puro confronti di dati, senza rielaborazione/motivate giudizi critici; capacità di riconoscere i problemi essenziali e di applicare le regole oppure capacità di orientarsi nella ricostruzione dei concetti e delle argomentazioni; capacità di individuare e utilizzare opportune procedure operative, argomentative e applicative, pur alla presenza d'inesattezze e di errori circoscritti; proprietà espositiva sufficientemente scorrevole e autonoma; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza non sempre pertinente dei contenuti minimi; scarsa padronanza delle conoscenze e capacità d'individuazione dei problemi/ di analisi, sintesi e valutazione oppure applicazione inesatta oppure sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato; incerta capacità espositiva/o uso di un linguaggio impreciso. Non dimostra iniziativa personale.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi; non padronanza delle conoscenze e capacità d'individuazione dei problemi/di analisi, sintesi e valutazione oppure applicazione difficoltosa oppure non sa fare sintesi e valutazioni corrette; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Non dimostra iniziativa personale.
3-1	DA GRAVEMENTE INSUFFICIENTE A NULLO	Conoscenza più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti minimi; incapacità diffusa o generalizzata di riconoscere semplici questioni/ di analizzare i concetti e di ricostruire le argomentazioni (presenza sistematica di errori gravi/procedimenti privi di logica/applicazione stentata/nessuna rielaborazione); scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe

<i>Strumenti di valutazione</i>	<i>I T A L I A N O</i>	<i>S T O R I A</i>	<i>M A T E M A T I C A</i>	<i>I N F O R M A T I C A</i>	<i>S I S T E M I</i>	<i>I N G L E S E</i>	<i>G E P</i>	<i>T E P</i>	<i>S C I E N Z E M O T O R I E</i>	<i>R E L I G I O N E</i>	<i>E D U C A Z I O N E C I V I L I T À</i>
Prove tradizionali in classe	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Prove pluridisciplinari	X	X					X				X
Prove strutturate		X			X		X				X
Attività laboratoriali					X		X	X			
Attività pratiche (per le discipline nelle quali sono previste)					X			X			
Risoluzione di problemi			X	X	X			X			X
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazioni brevi o interventi dal posto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Compiti a casa	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Verifiche scritte (elaborati, problemi, esercizi, questionari ecc...)	X	X	X	X	X	X		X		X	X
Altro (specificare)											

## 9. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. n. 183/2024). Di seguito la tabella di programmazione.

NUCLEI TEMATICI	TEMA TRATTATO	ATTIVITA' PROPOSTE	DISCIPLINE COINVOLTE
<u>COSTITUZIONE</u>	Educazione alla legalità		
	Educazione stradale		
	Educazione ai diritti e doveri	Incontri in aula magna con il prof. Madama  Active Citizenship, Human Rights and Solidarity: The origins of FEMINISM in the UK, the SUFFRAGETTES	Ed. Civica (2h)  Inglese (4h)
<u>SVILUPPO E SOSTENIBILITA'</u>	Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità	Indagine statistica su azioni quotidiane sostenibili e di attenzione all'ambiente	Matematica (4h)
	Agenda 2030 per Sviluppo Sostenibile		
	Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia		Italiano (2h) Storia (2h)
	Educazione ambientale		
	Educazione al benessere psicofisico	Il gioco di squadra nello sport e nella vita Il benessere nelle pratiche quotidiane L'importanza dell'agilità e della mobilità articolare	Sc. Motorie (3h)
	Educazione finanziaria e assicurativa	La cittadinanza economica; elementi di base di economia e finanza.	GPOI - 8 ore
<u>CITTADINANZA DIGITALE</u>	Pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete		Sistemi e Reti (4h)
	Temi di privacy e tutela dell'identità personale	L'impatto dell'intelligenza artificiale sui diritti umani, sulla privacy e sul lavoro, nonché le opportunità e i rischi che essa comporta.	Informatica (4h)
	Strategie diversificate per ordine e grado scolastico		
TOTALE ORE			33

## 10. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (*comunemente denominati PCTO*) sono attività obbligatorie per un totale di 150 ore distribuite negli ultimi tre anni della scuola superiore di secondo grado. Essi hanno mirato a favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e/o nella prosecuzione degli studi e hanno consentito di approfondire le conoscenze e le abilità apprese nel corso degli anni scolastici.

### Riepilogo attività' PCTO anno scolastico 2022-2023

#### Attività' svolte:

(interne pertini):

- corso AI
- olimpiadi informatica
- olimpiadi italiano
- Croce Rossa
- Cinematografia
- Giornata della consapevolezza sull'autismo

(esterne pertini):

- Cisco System Italy srl: IOT connecting things
- Ministero dell'istruzione: sicurezza sul lavoro
- Beauty E-Commerce
- Un.I.Coop Unione Regione Lazio

### Riepilogo attività' PCTO anno scolastico 2023-2024

- Lazio Innova: startupper school academy
- Civicamente Società' Benefit
  - Youth Empowered (coca cola hbc)
  - Coder-z JavaScript
  - Rete Ferroviaria Italiana

### Riepilogo attività' PCTO anno scolastico 2024-2025

- attività di orientamento all'università e al mondo del lavoro
- attività di formazione in sede per il perfezionamento delle lingue straniere
- attività di formazione in sede e/o tramite piattaforme online di e-learning
- Formazione in modalità stage svolta durante l'anno scolastico presso le realtà economiche del territorio che collaborano con l'istituzione scolastica, svolta presso TESYS S.p.A.
- Partecipazione al progetto di orientamento lazio-innova riguardante la proposizione di una start-up aziendale sul gaming
- partecipazione al progetto "Che Impresa Ragazzi"
- progetto PNRR lingua inglese Pertini

## 11. Attività di orientamento in uscita, visite guidate/viaggi d'istruzione, eventuali percorsi CLIL

Partecipazione all'attività cinematografica presso il cinema Cinthyanum, visione dei film:

- "One life" di James Hawes
- "Neve" di Simone Riccioni
- "Berlinguer: la grande ambizione" di Andrea Segre
- "La zona d'interesse" di Jonathan Glazer

## 12. Progetti/attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

(Descrivere sinteticamente i progetti/attività realizzati dalla classe o da gruppi di alunni nel triennio)

Nel corso del triennio, la classe per intero o per gruppi di alunni ha partecipato ai seguenti progetti/attività:

- Progetto Campo Velico
- Tornei Volley scuola regionali
- Corso sulla sicurezza sul lavoro
- Attività di orientamento in entrata e partecipazione all'attività di Open day
- Bella la vita se salvi la vita
- Incontro: campioni nello sport e nella vita
- Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo
- Incontri con l'Associazione in Medias Res sulla giustizia riparativa
- Progetto: Valorizzazione Indirizzi Tecnologici
- Incontro sul dibattito israelo-palestinese
- "La letteratura della distanza" a cura del prof. Pavan

## 13. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico risulta dalla somma dei punti che anno per anno sono assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini finali del secondo biennio e dell'ultimo anno, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal Ministero dell'Istruzione. Il credito scolastico deve essere espresso con un numero intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale. Oltre alla media (M) dei voti, nell'assegnare il punteggio all'interno della banda bisogna tener conto dei quattro parametri: 1) assiduità nella frequenza scolastica; 2) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; 3) interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative; 4) eventuali crediti formativi. Il riferimento normativo è il D.M. n.99 del 16-12-2009 (dal PTOF di Istituto). Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art.11 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025 Esami di Stato nel II ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024-2025 e secondo l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, che prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

14) Simulazioni delle Prove scritte d'Esame

SIMULAZIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	TIPOLOGIA E MODALITÀ	DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO PREVISTO (IN ORE)	EVENTUALI OSSERVAZIONI
PRIMA PROVA	ITALIANO	TRACCIA COERENTE CON QUELLE ASSEGNATE AGLI ESAMI DI STATO  IN PRESENZA	7 MAGGIO 2025	6 ORE	
SECONDA PROVA	INFORMATICA	TRACCIA COERENTE CON QUELLE ASSEGNATE AGLI ESAMI DI STATO  IN PRESENZA	8 MAGGIO 2025	6 ORE	Durante la prova gli alunni hanno consultato un compendio tecnico

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	ETD M A
LETTERE	
MATEMATICA	
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE  LABORATORIO	
LINGUA INGLESE	
INFORMATICA  LABORATORIO	
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE  LABORATORIO	
SISTEMI E RETI  LABORATORIO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RELIGIONE CATTOLICA	

## ALLEGATI

### Allegato A

(d. lgs.62/2017, articolo 15, comma 2)

#### TABELLA

##### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito ANNO IV	Fasce di credito ANNO V
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

#### ALLEGATO 1:

- Programmi svolti nelle singole discipline

#### ALLEGATO 2:

- Modulo orientamento

#### ALLEGATO 3:

- Griglia valutazione colloquio orale
- Griglie di valutazione Prova scritta d'italiano Tipologia A- B - C
- Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano per alunni con DSA
- Griglia di valutazione Prova di Informatica
- Griglia di valutazione Prova scritta Informatica per alunni con DSA

#### ALLEGATO 4:

- Copia della simulazione Prima prova scritta d'italiano
- Copia della simulazione Seconda prova scritta di Informatica

## ALLEGATO 1

# PROGRAMMA DI ITALIANO

## Prof.ssa Rachiele Elena

### L'Illuminismo

- ❖ Società e cultura nella seconda metà del Settecento
- ❖ Le radici culturali, sociali e i caratteri dell'Illuminismo
- ❖ Le ideologie e la mentalità in Italia e in Europa

Il concetto di "Illuminismo". I concetti-chiave di razionalismo, materialismo, meccanicismo, sensismo, cosmopolitismo, deismo, filantropismo, tolleranza.

### Il Romanticismo

- ❖ Il Risorgimento e l'unità nazionale
- ❖ Politica, società e cultura in Italia
- ❖ Le trasformazioni storiche e la cultura europea

I temi: il rifiuto della ragione e dell'irrazionale, l'inquietudine e la fuga dal presente, l'infanzia, l'età primitiva e il popolo, l'idealismo.

### Giacomo Leopardi

- ❖ Giacomo Leopardi e la lucida consapevolezza del "vero"
- ❖ La vita, le opere, il pensiero, i temi e l'ideologia
- ❖ Il classicismo e il romanticismo: il duello intellettuale

I temi della poetica: la natura benigna, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico, il bello poetico, il "vago e indefinito", l'immaginazione, il piacere, l'infinito e la rimembranza, l'umana catena.

- ❖ G. Leopardi, *Sono così stordito dal niente che mi circonda*
- ❖ G. Leopardi, *Il dialogo della Natura e di un Islandese*, da *Operette morali*
- ❖ G. Leopardi, *L'infinito*, da *I Canti*
- ❖ G. Leopardi, *Il sabato del villaggio*, da *I Canti*

### L'età postunitaria

#### Cornice storico-culturale.

- ❖ Le ideologie e la mentalità
- ❖ Le istituzioni culturali
- ❖ La lingua. Fenomeni letterari e generi

## Il secondo Ottocento

### Il Positivismo

- ❖ Movimenti culturali: il Positivismo
- ❖ Tendenze letterarie: la letteratura realista, la letteratura naturalista, verista, la poesia simbolista

### Il Naturalismo francese

- ❖ Movimenti culturali: il Naturalismo
- ❖ Il darwinismo sociale e la selezione naturale
- ❖ I temi e gli stili: il descrittivismo e la denuncia sociale

**Emile Zola**, *L'alcool inonda Parigi*, da *l'Assomoir*

### La poesia simbolista : I poeti maledetti

- ❖ Le tematiche e l'uso dell'analogia

**C. Baudelaire**, "Corrispondenze", da *I fiori del Male*

"*Speen*", da *I fiori del Male*

"*L' Albatro*", da *I fiori del Male*

### Il Verismo

- ❖ Poetica dell'impersonalità e tecnica narrativa della regressione
- ❖ Il Verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- ❖ Il fallimento degli ideali del Risorgimento

### Giovanni Verga

- ❖ La vita, le opere, il pensiero, i temi, l'ideologia
- ❖ Il Verismo di Verga e il darwinismo sociale
- ❖ G. Verga, Impersonalità e "regressione", da *L' amante di Gramigna*
- ❖ G. Verga, Rosso Malpelo, da *Vita dei campi*
- ❖ G. Verga, La Lupa, da *Vita dei campi*
- ❖ G. Verga, Mazzarò, da *Vita dei campi*
- ❖ G. Verga, La famiglia Malavoglia (cap. I)

## Il primo Novecento

### Il Decadentismo

- ❖ Il Decadentismo e l'età delle avanguardie
- ❖ Il contesto storico-politico e socio-economico
- ❖ Tendenze letterarie: la letteratura decadente
- ❖ Le Avanguardie storiche (cenni)

### Il Futurismo

**F.T. Marinetti**, *Il Manifesto del Futurismo*

## Giovanni Pascoli

- ❖ La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- ❖ G. Pascoli, "Una poetica decadente", da *Il Fanciullino*
- ❖ G. Pascoli, "La grande proletaria si è mossa"
- ❖ G. Pascoli, X agosto, da *Myricae*
- ❖ G. Pascoli, La mia sera, da *Canti di Castelvecchio*

## Gabriele D'Annunzio

- ❖ La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- ❖ Superomismo, Estetismo e Panismo
- ❖ G. D'Annunzio, L'attesa dell'amante, da *Il piacere* (libro I, cap. 1)
- ❖ G. D'Annunzio, Andrea Sperelli, da *Il piacere* (libro I, cap.2)
- ❖ G. D'Annunzio, La sera fiesolana, da *Alcyone*
- ❖ G. D'Annunzio, La pioggia nel pineto, da *Alcyone*

## Oscar Wilde

- ❖ Le suggestioni straniere: il Dandysmo e l'Estetismo
- ❖ O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*

## Luigi Pirandello

- ❖ La vita, le opere, il quadro storico e culturale di riferimento
- ❖ Le tematiche: le trappole sociali e le maschere
- ❖ L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
- ❖ L. Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*

## Italo Svevo

- ❖ La vita, le opere, il quadro storico e culturale di riferimento
- ❖ Le tematiche: la malattia e la psicanalisi
- ❖ I. Svevo, L'ultima sigaretta (cap. III), da *La coscienza di Zeno*
- ❖ I. Svevo, Un'esplosione enorme (cap. VII), da *La coscienza di Zeno*

## Tra le due guerre

### L'Ermetismo

- ❖ Ermetismo: significato del termine
- ❖ Il contesto storico-politico e socio-economico
- ❖ La narrativa tra le due guerre

## Giuseppe Ungaretti

- ❖ La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- ❖ La guerra di trincea e la memoria storica
- ❖ G. Ungaretti, Veglia, da *L'Allegria*
- ❖ G. Ungaretti, San Martino al Carso, da *L'Allegria*
- ❖ G. Ungaretti, Mattina, da *L'Allegria*
- ❖ G. Ungaretti, Soldati, da *L'Allegria*

## Eugenio Montale

- ❖ La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- ❖ La solitudine dell'uomo e il ricordo
- ❖ E. Montale, Spesso il male di vivere, da *Ossi di seppia*
- ❖ E. Montale, Merigiare pallido e assorto, da *Ossi di seppia*
- ❖ E. Montale, Non recidere, forbice, quel volto, da *Le occasioni*

## Primo Levi

- ❖ La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- ❖ L'identità negata e le persecuzioni razziali
- ❖ P. Levi, Se questo è un uomo

## Italo Calvino

- ❖ La vita, le opere, il pensiero e la poetica
- ❖ Il realismo e l'impegno
- ❖ I. Calvino, Pin e i partigiani del Dritto, da *Il sentiero dei nidi di ragno*

**Libro di testo adottato:** *Noi c'eravamo*, di Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato, Paravia, voll. 2 e 3.

## PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Rachiele Elena

### ❖ BORGHESIA, PROLETARIATO, GRANDE INDUSTRIA

#### La seconda rivoluzione industriale

- Il capitalismo a una svolta: Imperialismo e protezionismo
- Scienza, tecnologia e nuove industrie
- Motori a scoppio ed elettricità

#### Stato e società nell'Italia unita

- La classe dirigente: Destra e Sinistra
- Il Trasformismo
- La politica estera: Triplice alleanza ed espansione coloniale
- ❖ Movimento operaio e organizzazioni cattoliche

### ❖ L'ALBA DEL NOVECENTO

#### Verso la società di massa

- Masse , individui e relazioni sociali
- Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva
- L'istruzione e l'informazione
- Gli eserciti di massa
- Suffragio universale, partiti di massa, sindacati
- La questione femminile
- Riforme e legislazione sociale
- La nascita dei partiti socialisti e la Seconda Internazionale
- Il rinnovamento del cattolicesimo
- Il nuovo nazionalismo

#### ❖ L'Europa e il mondo alla vigilia della guerra

- Gli equilibri europei e il risveglio dell'Estremo Oriente
- Le nuove alleanze in Europa
- La "belle époque" e le sue contraddizioni
- La Russia e la rivoluzione del 1905
- La guerra russo-giapponese
- La repubblica in Cina
- L'imperialismo statunitense
- L'America latina e la rivoluzione messicana

#### ❖ L'Italia Giolittiana

- La crisi di fine secolo e la svolta liberale
- Decollo industriale e questione meridionale
- I governi Giolitti e le riforme
- Socialisti e cattolici
- La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano

## ❖ GUERRA E RIVOLUZIONE

### La prima guerra mondiale

- 1914 : dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
- Dalla guerra di movimento alla guerra di posizionamento
- L'Italia nella grande guerra
- La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare
- L'Italia e la disfatta di Caporetto
- I trattati di pace e la nuova carta europea

### La rivoluzione russa

- La rivoluzione d'ottobre
- Dittatura e guerra civile
- Dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'URSS: costituzione e società
- Da Lenin a Stalin : il socialismo in un solo paese

### Il dopoguerra in Europa e in Italia

- ❖ L'eredità della grande guerra
- ❖ Le conseguenze economiche della grande guerra
- ❖ Il biennio rosso in Europa
- ❖ Rivoluzione e reazione
- ❖ I problemi del dopoguerra in Italia
- ❖ Il Biennio rosso in Italia
- ❖ Il fascismo: lo squadristico e la conquista del potere
- ❖ La costruzione dello stato fascista

## ❖ TOTALITARISMI E STERMINI DI MASSA

### La grande depressione

- Crisi e trasformazione
- Gli Stati Uniti e il crollo del 1929
- Le reazioni alla crisi mondiale
- Stati Uniti: Roosevelt e il New Deal
- Consumi e comunicazioni di massa fra le due guerre mondiali
- La scienza e la guerra

### Democrazie e totalitarismi

- Fascismo e totalitarismo
- L'avvento del nazismo
- L'ideologia nazista
- L'unione sovietica e l'industrializzazione forzata
- Lo stalinismo
- La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari
- L'Europa verso una nuova guerra

## **L'Italia fascista**

- Il totalitarismo imperfetto
- Il regime e il paese
- Cultura e comunicazione di massa
- La politica economica
- La politica estera e l'impero
- L'Italia antifascista
- Apogeo e declino del regime

## **Il tramonto degli imperi coloniali (in sintesi)**

- Le ragioni di un declino
- Il Medio Oriente : nazionalismo arabo e sionismo
- L'India: Gandhi e il movimento indipendentista

## **La seconda guerra mondiale**

- Le origini
- La distruzione della Polonia e l'offensiva contro i paesi nordici
- La caduta della Francia
- L'Italia in guerra
- La battaglia di Inghilterra e il fallimento della guerra italiana
- L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Usa
- Il nuovo ordine: resistenza e collaborazionismo
- 1942-43: la svolta della guerra e la caduta del fascismo
- L'armistizio, la guerra civile e la liberazione dell'Italia
- La sconfitta della Germania e del Giappone

## **❖ IL MONDO DIVISO**

### **Guerra fredda e ricostruzione**

- Le conseguenze della seconda guerra mondiale
- La fine della grande alleanza
- La divisione dell'Europa
- L'Unione sovietica e il blocco orientale
- Gli Stati Uniti e il blocco occidentale
- Il fenomeno della globalizzazione

**Testo in adozione:** P.Di Sacco, E' Storia, vol.III, Dal Novecento al mondo attuale, Sei.

## PROGRAMMA DI MATEMATICA PROF.SSA BALATA ANNALISA

Testi adottati: Colori della matematica- L. Sasso - E. Zoli ed Petrini Vol 4 e 5

### Richiami 4° anno

#### Le funzioni

Definizione di funzione, funzioni iniettive, suriettive e invertibili.

Esempi di funzioni e classificazioni: la retta, funzioni costanti, funzione parabolica, funzione esponenziale, funzione logaritmica, funzioni seno, coseno e tangente.

Dominio e codominio, segno di una funzione e intersezione con gli assi.

### Analisi Matematica

#### I limiti delle funzioni

Definizione di limite finito di una funzione in un punto.

Limite destro e limite sinistro.

Limite infinito di una funzione in un punto. Limite finito di una funzione per  $x$  che tende a più o meno infinito. Il limite "più o meno infinito" di una funzione per  $x$  che tende a più o meno infinito.

Calcolo di limiti e forme di indecisione.

Limiti notevoli e calcolo di limiti di funzioni trascendenti.

#### Continuità

Funzioni continue, punti singolari e loro classificazione, asintoti e grafico probabile di una funzione

#### La Derivata

Il concetto di derivata, derivate delle funzioni elementari, algebra delle derivate, derivata della funzione composta e applicazioni geometriche del concetto di derivata.

#### Lo studio di Funzione

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari (massimi e minimi). Funzioni concave e convesse, punti di flesso.

Schema per lo studio del grafico di una funzione, studio di funzioni algebriche e trascendenti.

### **L'integrale indefinito**

Primitive e integrale indefinito, integrali immediati, integrazione di funzioni composte, integrazione per parti e integrazione di funzioni razionali frazionarie.

### **L'integrale definito**

Dalle aree al concetto di integrale definito: il problema del calcolo di un'area. Proprietà dell'integrale definito e Teorema del valore medio. Interpretazione geometrica del teorema del valore medio.

Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo. Calcolo di integrali definiti e loro applicazioni.

Applicazioni geometriche degli integrali definiti, calcolo del volume di un solido di rotazione.

### **Analisi Statistica**

Cenni di analisi statistica su analisi di dati quantitativi e qualitativi. Calcolo di media, moda e mediana. Principali metodi di rappresentazione grafica dei dati: tabelle, aerogramma, istogramma, nuvola di parole.

PROGRAMMA DI INGLESE  
Prof.ssa Ferrara Filomena

**GRAMMAR TOPICS**

testo: Spiazzi, Tavella *PERFORMER B1 vol TWO updated* - Zanichelli ed.

**REVISION**

• **UNIT 1      UNIT 6**

GRAMMAR: Tense revision past simple ; past simple vs past continuous present perfect simple vs present continuous; past perfect; conditional clauses (nelle tre forme della frase + - ?); used to; infinitive of purpose; modal verbs of deduction; modal verbs of advice. Relative clauses (defining and non-defining); Indefinite pronouns; Degree Modifiers; Expressing Disapproval in the past.

\*\*\*\*\*

• **UNIT 4-5-6-**

GRAMMAR: Conditional Clauses

Zero and First Conditional, When Unless, As soon as, Before, After, Until

Second Conditional

Third Conditional

• **UNIT 7**

GRAMMAR : The gerund (ing form); The Infinitive with to; the definite article 'THE'

Vocabulary: Ecology: natural disaster, renewable energy

• **UNIT 8 (in avvio)**

GRAMMAR: The passive verbs: Present simple and past simple;. Ability in the Past: could, was/were able to, managed to, succeeded in, have/get something done

VOCABULARY: Art

COMPETENZE TRASVERSALI: Strengthen the competence to make diagrams and schemes to rework and present arguments. Strategies to build a Speech (written essay or oral presentation). Strategies of reading/comprehension e reading/practice, as training to Invalsi Test. Strengthen the communicative use of the language (spoken English) Strengthen the competence of 'debating' to express ideas and personal opinions.

## EDUCAZIONE CIVICA

• **Active Citizenship, Human Rights and Solidarity: \*The origins of FEMINISM in the UK, the SUFFRAGETTES**

**\*Emmeline Pankhurst The Woman Who Changed History**

**\*1960s-70s Women's Liberation Movement**

Confronto con

**\*Il percorso dell'emancipazione femminile in Italia dal dopoguerra**

**\*Il Pregiudizio sulla Donna negli anni settanta in Italia**

**extra\*L'evoluzione del ruolo della donna negli spot pubblicitari**

visione video(brevi) e dibattito + Team working: Power Point presentations (4 different groups, each group has dealt with a specific theme related to the topics discussed)

**EXTRA** saranno caricati sulla piattaforma di Classroom i seguenti materiali: Schemi degli argomenti e delle strutture linguistiche trattate, schema competenze: come strutturare un testo; esempi di schemi ad albero, strategie per costruire un power point; schede esercizi di rafforzamento grammar+esercizi; schede di lettura e comprensione, fotocopie e video sugli argomenti trattati

# **INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES**

testo: A. Rebecchi, E. Cavalli, R. Cabras, *ICT INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY* - Trinity WhiteBridge ed.

## **REVIEW AND EXPANSION about**

- Definition of computer
- Prehistory and History of Computers (A. Turing, S. Jobs, B. Gates)
- Types of computers (mainframes, minicomputer, microcomputer)
- The Impact of computer on our daily life

## **UNIT 1-2 The hardware**

- The CPU page 20
- The Motherboard page 22
- Memory page 25
- The computer system page 33
- Hardware groups page 33
- Internal Memory (Rom-Ram) page 38
- Methods of storage, page 38

## **UNIT 5 Operating system and Software**

- What is an Operating System? User Interface- Bios page 76-77

## **UNIT 6 Application Software**

- Word Processor page 91
- Spreadsheets page 91
- Presentation Software page 94
- Graphics Software page 96

## **UNIT 8 Networking and Telecommunications**

- Sharing Resources : NETWORKS (definition, types of connections, transmission media: advantages/ disadvantages) pagg 112-13
- Lan, Man, Wan, Gan pag 114
- Telecommunications (definition) pagg 116-117

## **UNIT 9 The Internet**

- How the Internet Developed + History of the Internet (photocopies) + pagg 124-125
- The man who invented the WWW + the WWW (photocopies) pag 126
- The Internet and its Core. What is the Internet, The core of the Internet, pagg 130-131
- The WWW page 138. What's the difference between the Web and the Net? page 139

## **NEW PART**

### **UNIT 10 Security**

- Encryption and Cryptography. A.Turing: the first use of computers in cryptography page 147-148
- Viruses and antiviruses pagg 154-155
- Firewalls page 155

**UNIT 11 Databases ( in avvio)**

- Using databases to manage large amounts of data: definition, features, Databases and daily life pagg 158-161
- Relational Models pag 162, a simple example
- Data Bases Management Systems: SQL language, Query pagg 166-167
- Data Warehouses page 168
- Data Mining. A simple Case Study pagg168-169

Extra: - saranno dati in fotocopia o caricati in classroom materiale di espansione su Prehistory and History of Computers, Types of computers, Computer Software and Software Applications, The Internet, The Web (schemes/diagrams, worksheets, tests, video and audio) Databases. Management

**UNIT****EXTRA Management (materiale fornito)****ARGOMENTO CLIL ( in avvio)**

- **What is Management? Definition, Features, Levels, Functions, Styles.**
- **Functions:** Managing and motivating (Leadership skill); Monitoring and evaluating activities (e.g. Internal Audit); Organizing (e.g. Functional Organization Chart); Planning and decision making (Management by objectives)

**RELAZIONE FINALE CLASSE V A ITT**

Ins Ferrara Filomena  
a.s. 2024-25

La classe è composta da 10 alunni maschi, di cui uno inseritosi nella prima parte dell'anno scolastico, proveniente da istituto dello stesso tipo. Si rilevano i casi di 1 alunno DSA e 1 BES per motivi sportivi.

Il comportamento degli alunni è rispettoso e ben educato, sia nei riguardi della docente che fra di loro, anche se alcuni elementi non si sono completamente aperti e integrati alle dinamiche relazionali. Al contempo, si deve inoltre sottolineare un atteggiamento generalmente poco dinamico, poco interessato (in molti casi si è rimproverato lo scarso senso di impegno e responsabilità nella partecipazione e addirittura nella presenza, lamentando casi di alunni che hanno disertato spesso le lezioni, seguendo altri interessi) e un lavoro al di sotto delle loro potenzialità nello studio personale e nell'espansione degli argomenti trattati.

Come negli anni precedenti, specialmente nel primo periodo dell'a.s. si sono verificati casi di frequenza irregolare e persino assenze strategiche in coincidenza di prove di verifica scritta o orale.

Il comportamento della classe, pur migliorato decisamente nel II quadrimestre, è risultato generalmente non adeguatamente espresso secondo le potenzialità dei singoli. In alcuni casi i risultati sono stati instabili, non rafforzati e sicuri, non propriamente sostenuti dall'esercizio e lo sviluppo di capacità logico/rielaborative ed espressive.

Ad ogni modo, si sono rilevati e apprezzati in molti casi tentativi di miglioramento in vista della parte conclusiva dell'anno scolastico: si possono registrare miglioramenti per un certo gruppetto che sta sicuramente recuperando nei livelli e nelle competenze.

Il programma svolto è stato abbastanza ripetuto e rafforzato per supportare lo sviluppo delle competenze comunicative in Ls, di quelle logico-rielaborative e di quelle operative (in relazione alla lettura, scrittura e uso comunicativo della Ls). Specificamente, per la parte di Programma dedicato alle Materie di Indirizzo, si è lavorato su argomenti basilari dell'Informatica e di Telecomunicazioni per poi seguire gli argomenti interdisciplinari, indicati dalle altre discipline, che potessero sostenere gli alunni nella preparazione dell'esame finale, abituandoli a discutere, confrontarsi e collegare argomenti .

Ad oggi i risultati rivelano: 4 elementi di livello buono; un paio di livello discreto, un paio con una piena sufficienza, 2 elementi mediocri, di cui uno ancora in difficoltà.

Genzano,07/05/2025

Prof.ssa Filomena Ferrara

# PROGRAMMA DI INFORMATICA

Prof.Orangis Paolo e Ciaramella Michele

## *Teoria*

### **Modulo 1. Base di dati**

- Memorizzare dati;
- I file ad accesso diretto;
- Dal filesystem alla base di dati;
- Vantaggi della base di dati;
- Sicurezza nella base di dati.
- Il DBMS;
- Linguaggi per database;
  - o DDL
  - o DML
  - o DCL (accenno)

### **Modulo 2. Progettare una base di dati.**

- La progettazione di un database;
- Il modello E-R.
- Le chiavi;
- Le relazioni binarie, unarie e multiple;
- Le relazioni 1:1 , 1:N e M:N ;
- Le relazioni con attributi;
- Entità deboli con identificazione esterna;
- Le gerarchie;
- Schemi e sottoschemi.

### Modulo 3. Modello relazionale

- Il modello relazionale;
- Ristrutturazione dello schema E-R.
- Traduzione nel modello logico;
- Operazioni sulle tabelle relazionali;
- Algebra relazionale;
- Il concetto di anomalie;
- La normalizzazione;
- Prima, seconda e terza forma normale;
- Vincoli di integrità.

### Modulo 4. Il linguaggio SQL.

- Definire una tabella;
- Modificare lo schema di una tabella;
- Modificare i dati di una tabella;
- Istruzione SELECT;
- Operazione JOIN;
- Tipi di JOIN;
- Funzioni di ordinamento;
- Funzioni di aggregazione;
- Funzioni di raggruppamento;
- Le query.

### Modulo ed. civica

L'impatto dell'intelligenza artificiale sui diritti umani, sulla privacy e sul lavoro, nonché le opportunità e i rischi che essa comporta.

## **Laboratorio**

### **HTML / CSS:**

- HTML: struttura e rappresentazione;
- Titoli e paragrafi;
- Gli elenchi;
- Le tabelle;
- Le immagini;
- I Link;
- I Fogli di stile CSS;
- I contenitori;
- Identificatori di classe;
- Identificatori univoci;
- I moduli;
- Gli elementi dei moduli: campi di input;
- I Pulsanti.

### **Linguaggio PHP:**

- Programmazione lato client e lato server;
- XAMPP: soluzione completa per la creazione di un ambiente di sviluppo web locale gratuita e open source;
- Istruzioni di output;
- Variabili e tipi di valori;
- Array monodimensionali e multidimensionali;
- Array associativi;
- Costrutto foreach;
- Passaggio di dati tra HTML e PHP: metodo GET e metodo POST;
- Generazione dinamica di pagine web.

# PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Prof. Natale Ciccari - Bustamante Julca Jose Luis

## **TEORIA:**

- I sistemi distribuiti.
- Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali
- La comunicazione nel Web con protocollo http e Html.
- Le applicazioni Web e il modello client-server.
- I linguaggi di programmazione client side e server side
- Le applicazioni di rete.
- Web service, le API e le librerie
- Cenni sui Socket
- Strumenti utilizzati dagli sviluppatori per testare le applicazioni Web
- La codifica URL, nodejs, dom

## **IN LABORATORIO:**

- Revisione dell'uso dei thread in Java, ripasso dei metodi join() e sleep() e alla programmazione di scenari applicativi realistici tramite uso di ArrayList nell'ambiente Eclipse
- Introduzione alla comunicazione di rete attraverso i fondamenti dei socket in Java
- Tecniche di manipolazione delle stringhe per l'elaborazione di richieste in ambienti client-server
- Simulazione dell'architettura Client-Server mediante il protocollo TCP, utilizzando le classi Socket e ServerSocket
- Gestione di connessioni multiple in TCP tramite l'impiego di Thread e ArrayList, con uso di metodi synchronized per il controllo della concorrenza
- Realizzazione di comunicazioni su protocollo UDP con architettura Client-Server, tramite l'uso della classe DatagramSocket e gestione multithread di messaggi in trasmissione mirata e broadcast
- Studio e manipolazione di dati strutturati attraverso l'utilizzo di XML e definizione di DTD

# PROGRAMMA DI SISTEMI E RETI

## Prof. Annunziata Alfonso - Ciaramella Michele

### Unità 1 Web e HTTP

- 1.1 Il mondo di Internet
- 1.2 La nascita del Web: L'ipertesto
- 1.3 Il livello di applicazione
- 1.4 Funzionamento di un server Web: Il demone della porta - Architettura client-server - Architettura multi-tier - AJAX
- 1.5 Il protocollo HTTP: URI e URL - Un URL completo - La richiesta del client - La risposta del server - Al Tec-drive - Il passaggio di parametri - I metodi GET e POST - Le variabili di ambiente - richiesta/risposta tramite terminale (TTY) - Telnet CGI - API RESTful

### Unità 2 Servizi Internet

- 2.1 DNS (Domain Name System): Gerarchia di dominio - Formato dei messaggi DNS e Record delle Risorse - Struttura e interrogazione del DNS
- 2.2 La posta elettronica: Caratteristiche della posta elettronica - La posta elettronica come la posta ordinaria - Struttura di un messaggio di posta elettronica - MIME (Multipurpose Internet Mail Extensions) - Protocollo SMTP (Simple Mail Transfer Protocol) - Protocollo SMTP con autenticazione - Sicurezza della posta elettronica - Protocollo POP3 - IMAP (Internet Mail Access Protocol)
- 2.3 Protocollo FTP (File Transfer Protocol): Accesso FTP - Funzionamento del protocollo FTP - Comandi FTP

### Unità 3 La sicurezza informatica

- 3.1 Introduzione alla sicurezza: Lo scenario - Chi attacca e perché - Come difendersi - La muraglia cinese e la città metropolitana
- 3.2 I principi della sicurezza informatica: Il triangolo CIA - Il "Cybersecurity Cube"
- 3.3 Vulnerabilità, minacce e attacchi: Vulnerabilità - Il Pelide Achille – Art. 615 ter del CPC - Conoscere le minacce per difendersi - Dove colpisce un attacco - Istituti di sicurezza - Classificazione degli attacchi - Comportamenti rischiosi per la sicurezza - I malware e i keylogger - Ulisse e il cavallo di Troia - Attività di hacking - Prendere la mira
- 3.4 Controllo dell'input : Buffer overflow - Il buffer overflow e il traboccamento della birra - Validità dell'input - SQL Injection - OS Command Injection - Controllo dei form in PHP
- 3.5 Strumenti di monitoraggio e attacco: Wireshark – Shodan - GPING e PORT SCAN - NMAP – ZENMAP
- 3.6 Progettare la sicurezza: L'infarto cardiaco - Politiche di sicurezza - Analisi dei rischi - Gli standard di riferimento
- 3.7 General Data Protection Regulation (GDPR): la privacy e la protezione dei dati personali: Principi – Definizioni – Responsabilizzazione - Gli standard europei e nazionali

## Unità 4 La crittografia

4.1 La crittografia: Obiettivi della crittografia - Un po' di storia: da Giulio Cesare a Enigma - La crittografia nella storia: la "scitola" spartana - Crittografia simmetrica a chiave segreta - Crittografia asimmetrica a chiave pubblica - Algoritmi a chiave simmetrica - L'algoritmo RSA - Password, chiavi e crittografia nei router CISCO -

4.2 Autenticazione e affidabilità: Controllo degli accessi - Autenticazione degli utenti - Chi bussa alla porta? - La firma digitale - Checksum e Digest - I certificati digitali e le autorità di certificazione

4.3 La rivoluzione della tecnologia blockchain: Architettura della blockchain - Permissionless Ledger e Permissioned Ledger

## Unità 5 VPN e protocolli sicuri

5.1 VPN: Cos'è una VPN - Perché utilizzare una VPN? - Intranet ed Extranet - Local loop - Tipi di VPN - La storia segreta delle talpe - Evoluzione delle architetture VPN - I servizi di sicurezza nelle VPN - AAA e carta di credito - Configurazione di un server VPN con OpenVPN

5.2 Protocolli sicuri: IPSec - TLS/SSL - I messaggi di handshake

5.3 HTTPS: HTTP sicuro

5.4 PGP, posta elettronica sicura: Web of Trust - Il protocollo Kerberos - Sicurezza con Telnet

## Unità 6 Sicurezza perimetrale e applicazioni per la sicurezza

6.1 Sicurezza perimetrale: Il ponte levatoio medioevale: ACL e Firewall

6.2 ACL: Che cos'è una ACL - Il varco (il controllo degli accessi) - Come funziona ACL su un router

6.3 Firewall: Che cos'è un firewall - Packet filtering - Gateway a livello applicazione e server proxy - Proxy server e sicurezza informatica - Firewall di ultima generazione e gestione unificata delle minacce - IPTables

6.4 Demilitarized Zone (DMZ)

6.5 Port-forwarding: Port mapping - La DMZ è morta?

6.6 La sicurezza nelle reti Wi-Fi: WEP - WPA2 - WPA3 - Attacco KRACK - Consigli per la sicurezza Wi-Fi - Router Multifunzione

6.7 Troubleshooting per la sicurezza

6.8 Il trouble ticketing

## Unità 7 Dal data center fisico a quello virtuale

7.1 Che cos'è un data center: Green Computing - Come è fatto un data center - Data center... in pratica - Il barbecue è il data center degli spiedini? - L'evoluzione dei data center: dal possesso al servizio - Incidenti e interruzioni delle attività

7.2 L'astrazione logica dell'hardware: Perché virtualizzare - Layer fisico e layer virtuale - Calici di cristallo e bicchieri di carta - La storia delle virtualizzazioni: da VM/SP a VMware - Architetture delle macchine virtuali - Creazione dell'ambiente virtuale - Amministrazione dell'host fisico - La gestione dello storage - Il virtual networking - I driver delle macchine virtuali - La gestione della rete virtuale: punti chiave

## Unità 8 Il Cloud Computing

8.1 I modelli del Cloud Computing: Le pietre miliari del cloud computing

8.2 Il modello dei servizi: SaaS, PaaS, IaaS - Il caffè come servizio - Chi sono i fornitori di SaaS, PaaS e IaaS – Microservizi – Container - Container fisici e virtuali – Container-as-a-Service - Orchestrazione dei container

8.3 I modelli di distribuzione

## Unità 9 L'Internet of Things

9.1 L'Internet of Things: Cos'è l'Internet delle cose - Quando IoT influisce sulla mia vita - Le tecnologie abilitanti

9.2 Elementi architetturali: La raccolta dati - Gateway, edge e fog computing - Edge computing e fog computing: due punti di vista - La gestione di piccoli sistemi IoT con microcontrollori in locale e in Cloud - L'accesso alla rete - L'avvento del 5G - L'analisi dei dati - Il collaudo degli elicotteri - Le soluzioni architetturali - I problemi di sicurezza - Una serratura nuova su una porta vecchia, ovvero le nuove tecnologie di sicurezza applicate a oggetti già progettati

9.3 Campi di applicazione

9.4 Il mercato IoT e la catena del valore: I sistemi smart e il modello a strati - Node-RED e l'Internet of Things - Algor-etica: per uno sviluppo umano della società digitale

## Laboratorio

Realizzazione di scenari di rete per l'implementazione e la verifica del funzionamento dei seguenti argomenti:

- VLAN e STP
- ACL Standard
- ACL Estesa
- DMZ
- NAT statico
- NAT dinamico
- PAT
- VPN site-to-site
- Reti Wireless: WirelessRouter 2,4 – 5Ghz
- Server di autenticazione – RADIUS – AAA
- Reti mobili
- IoT – Internet of Things
- Firewall – ASA5506

**PROGRAMMA DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA**  
 Prof. Grasso Francesco - Antonelli Giorgio

**CONTENUTI DISCIPLINARI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

- a. GESTIRE PROGETTI E FARE IMPRESA**
- L'impresa e il progetto
  - Il Project Management
  - La leadership e la gestione del team
  - Il prodotto e il processo
- b. ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA**
- Microeconomia e Macroeconomia
  - Il mercato - beni e servizi
  - Il concetto di valore nell'impresa
  - Il punto di pareggio aziendale
- c. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**
- I modelli organizzativi
  - Le funzioni aziendali
  - I sistemi informativi aziendali e il ruolo dell'ICT
  - La Lean production
- d. LO SVILUPPO DI IMPRESA**
- Le caratteristiche di un'impresa
  - Le start-up e le PMI
  - Le analisi di mercato e il Business Plan
  - Il Risk Management
- e. LA GESTIONE DEI PROGETTI**
- Il ciclo di vita di un progetto
  - Le tecniche PERT e CPM
  - La pianificazione delle attività
  - WBS, OBS e CBS
- f. EDUCAZIONE CIVICA**
- L'Agenda 2030 dell'ONU
  - Il capitale umano
  - La sostenibilità ambientale, sociale, economica
  - Uso responsabile del denaro, ciclo economico e risparmio

**ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

- Esercitazioni con i diagrammi di Gantt
- Sviluppo di WBS e CBS con Project Libre
- Sviluppo di Business Plan aziendali (Business Model Canvas)
- Analisi e presentazioni di casi di studio

**ATTIVITÀ CLIL**

- The essential leadership traits
- Project Management objectives and goals

**PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA**  
**Prof. Miceli Marcello**

Il rapporto educativo, consolidandosi negli anni è risultato più che buono.

**COMPETENZE**

- Acquisire capacità di ascolto, espressione, confronto e collaborazione;
- Confrontarsi con i valori del cristianesimo e con la visione dell'uomo e della società che esso propone;
- Crescere nella responsabilità e nella capacità di operare scelte significative;
- Arricchire il lessico religioso;
- Conoscere gli orientamenti della Chiesa con riferimento ad aspetti di bioetica, lavoro, dottrina sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile!

**ABILITA'**

Al termine dell'intero percorso di studio l'IRC ha messo lo studente in condizione di:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano, spento all'esercizio della giustizia e della solidarietà, all'interno di un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia della cultura Europea per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede Cristiana interpretandone correttamente i contenuti nel confronto aperto con i contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali;
- Individuare le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.

**CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI E METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Nel rispetto dell'umanità del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti I.R.C.). È stato possibile attuare una pluralità di modelli che hanno tenuto conto di prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva biblica, teologica sistematica, fenomenologica, antropologica e storica.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

- La valutazione è riferita all'interesse dimostrato, al grado dell'impegno, alla qualità della partecipazione alle lezioni, nonché delle conoscenze acquisite verificate attraverso la conversazione in classe.

## CONTENUTI TRATTATI:

- Il problema etico e l'agire morale;
- Libertà e felicità;
- Il discernimento e l'opzione fondamentale;
- L'etica della vita;
- Il messaggio morale nella Bibbia;
- L'etica della vita;
- L'etica della solidarietà;
- I punti fermi dell'insegnamento sociale della Chiesa, la dignità della persona umana, il bene comune, lo sviluppo integrale e solidale, la responsabilità nel rapporto con la natura, lo sviluppo sostenibile.
- Religione, religiosità, fede.
- Dio secondo Gesù di Nazareth: il Padre.
- L'uomo e la conoscenza di Dio.
- La persona umana: i labirinti interiori e la ricerca di identità.
- Modelli contemporanei: quali valori.

## PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

### Prof.ssa Martin Susi

#### Teoria:

- Le regole e le tecniche base del Tennis Tavolo
- Le regole e i fondamentali del Volley
- Il concetto di Agilità nello sport e nella sua accezione generale
- Fair play e gioco di squadra
- Partecipazione di n. 3 alunni della classe al Torneo Fipav Regionale "Volley Scuola", confronto e rielaborazione dell'esperienza con tutta la classe

#### Pratica:

- Il risveglio muscolare, lo stretching
- Esercizi di pratica per il mantenimento di una buona mobilità articolare
- Esercitazioni differenziate per alunno con problematiche agli arti superiori con schede specifiche di allenamento
- Esercitazioni propedeutiche al salto in lungo da fermo
- Pratica del Tennis Tavolo
- Prove pratiche di velocità (Test dei 30 metri)
- Prove pratiche di agilità con la Ladder Agility
- T-Test per la valutazione dell'agilità
- Partecipazione di n. 3 alunni della classe al Torneo Fipav Regionale "Volley Scuola"
- Passaggi e tiri base a canestro nel gioco del Basket
- Esercizi di resistenza, coordinazione e velocità con la funicella
- Allenamento dei fondamentali del Volley e gioco di squadra in diverse varianti
- Giochi di collaborazione e strategia in palestra
- Esercitazioni per l'allenamento della visione periferica
- Circuiti motori, staffette e giochi di squadra
- Andature e giochi di reattività in palestra
- Calcio a 6 con regole adattate e utilizzo di una sola porta
- Percorsi e circuiti allenanti, preatletici generali, esercizi di mobilitazione attiva e passiva, stretching, esercizi a carico naturale, esercizi con piccoli attrezzi codificati
- Esercitazioni pratiche per l'allenamento della coordinazione dinamico-generale, coordinazione oculo-manuale e oculo – podalica
- Esercitazioni pratiche per l'allenamento delle capacità condizionali
- Esercitazioni pratiche per il rafforzamento del "Core"

- Affinamento e potenziamento degli schemi motori, della coscienza e della padronanza del corpo, dell'equilibrio statico e dinamico
- Sviluppo di flessibilità, forza, resistenza isometrica ed equilibrio grazie all'utilizzo di tecniche di rilassamento, respirazione e Pilates

#### **Educazione Civica:**

- L'importanza del gioco di squadra nello sport e nella vita
- Pratiche quotidiane per il benessere, esercizi quotidiani da svolgere per il mantenimento di un buon livello di agilità e mobilità articolare

**ALLEGATO 2**

Descrizione delle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento da attuare nel corso dell'anno scolastico (L. 107/15, art. 33) con il numero di ore previsto.

Unità di apprendimento orientative	Discipline coinvolte	Competenze/conoscenze orientative	Periodo di svolgimento	Numero di ore
La Repubblica e gli Organi costituzionali	Ed. Civica - Lettere	Conoscere la repubblica italiana e la sua organizzazione. Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse.	I quadrimestre	4
Attività di Matinée al cinema - Cinthyanum di Genzano di Roma	Ed. civica - Lettere	Capacità di analizzare e valutare le informazioni in maniera logica e obiettiva Favorire un pensiero critico Comprendere e gestire le emozioni	I - II quadrimestre	12
La tutela della privacy: la normativa vigente, Internet e privacy La disciplina giuridica del software. I crimini informatici.	Ed. Civica - Informatica	Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse. Avere strategie per risolvere problemi.	II quadrimestre	4
Cybersecurity	Ed. Civica - Sistemi e Reti	Essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse. Essere in grado di immaginare il futuro	II quadrimestre	4
Open day presso Università e presso strutture che offrono corsi post-diploma		Essere in grado di immaginare il futuro. Essere capaci di definire obiettivi. Conoscere i vari corsi di laurea universitari. Conoscere i possibili percorsi post-diploma. Conoscere i "lavori" e le "professioni".	II quadrimestre	12

CLIL	GPOI - Inglese	<p>Sviluppo della consapevolezza di sé, delle competenze acquisite per poterle indirizzare nel mondo lavorativo.</p> <p>Essere in grado di presentarsi utilizzando la lingua inglese.</p> <p>Conoscere i "lavori" e le "professioni".</p> <p>Essere in grado di presentare in lingua inglese un proprio progetto.</p>	Il quadrimestre	10
Scrittura del CV	GPOI	Essere in grado di redigere il proprio CV in varie modalità.	Il quadrimestre	6

**Allegato 3**  
**Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano**  
**Tipologia A: Analisi del testo letterario**

Alunno/a	Classe		Data			
	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b> corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto, poco appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Esprime conoscenze:</b> amplie, precise e articolate appropriate essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici Tip.A: Analisi del testo	4. Competenze testuali specifiche  Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<b>Sviluppa le consegne in modo:</b> pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Comprensione del testo	<b>Comprende il testo:</b> nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<b>Analizza il testo in modo:</b> esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			d. Interpretazione del testo	<b>Contestualizza e interpreta in modo:</b> esauriente, corretto e pertinente pertinente e appropriato essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>	
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10	

**Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano**  
**Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

Alunno/a	Classe		Data			
	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b> corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto, poco appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Esprime conoscenze:</b> ampie, precise e articolate appropriate essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche  Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	<b>Comprende il testo:</b> in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	<b>Individua tesi e argomentazioni:</b> in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato / nullo	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	<b>Struttura l'argomentazione in modo:</b> chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	<b>I riferimenti culturali risultano:</b> ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>
	Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

**Griglia di valutazione Prova scritta d'italiano**  
**Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Alunno/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Organizza e sviluppa in modo:</b> efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	<b>Costruisce un discorso:</b> ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Utilizza un lessico:</b> ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo:</b> corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto, poco appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Esprime conoscenze:</b> amplie, precise e articolate appropriate essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Esprime giudizi e valutazioni:</b> fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenze testuali specifiche  Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	<b>Sviluppa la traccia in modo:</b> pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto / non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrase	<b>Il titolo e la paragrafazione risultano:</b> adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati / assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<b>Articola l'esposizione in modo:</b> ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>I riferimenti culturali risultano:</b> ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					<b>/100</b>	
Valutazione in ventesimi (punt./5)			<b>/20</b>	Valutazione in decimi (punt./10)		
					<b>/10</b>	

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON D.S.A.</b>			
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA</b>	<b>Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura</b>	NON SI VALUTA	Non valutato
	<b>Lessico e stile</b> (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5-1
<b>COMPETENZA ESPOSITIVA</b>	<b>Caratteristiche del contenuto</b> ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5-1
		sufficiente	1,5-2
		discreta	2,5
		adeguata	3
<b>COMPETENZA ORGANIZZATIVA</b>	<b>Coerenza e organicità del discorso</b> Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5
		sufficiente coerenza e organicità	1
		discreta coerenza e organicità	1,5
		apprezzabile coerenza	2
<b>PERTINENZA</b>	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
<b>CREATIVITA'</b>	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2
<b>VALUTAZIONE</b>		Voto in decimi	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio	
<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi (infrastruttura tecnologica e informatica)</i>	Mostra carenze diffuse nei nuclei fondanti	1	
	Mostra conoscenze in quasi tutti i nuclei fondanti	2	
	Mostra conoscenze in tutti i nuclei fondanti anche se con qualche imperfezione	3	
	Mostra conoscenze complete in tutti i nuclei fondanti	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Mostra carenze diffuse nel proporre una soluzione	0-1	
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con errori	2-3	
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con qualche imperfezione	4-5	
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze in modo pertinente	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolge in modo parziale e/o non corretto	0-1	
	Svolge in modo parziale ma corretto	2-3	
	Svolge interamente la traccia ma con qualche imprecisione	4-5	
	Svolge interamente la traccia in modo corretto e coerente	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non sa organizzare le conoscenze	0-1	
	Organizza in modo non sempre corretto le conoscenze	2	
	Organizza in modo corretto ma non sempre completo le conoscenze utilizzando in modo adeguato i linguaggi tecnici specifici	3	
	Organizza in modo corretto e completo le conoscenze con approfondimenti personali utilizzando in modo appropriato i linguaggi tecnici specifici	4	

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI INFORMATICA BES

INDICATORI		DESCRITTORI	GIUDIZIO	PUNTI ASSEGNATI
	Punteggio max			
C o n o s c e n z e	3	Comprende la richiesta e conosce l'argomento in modo approfondito. Sa autonomamente applicare i procedimenti risolutivi in modo corretto.	Ottimo	3
		Comprende la richiesta e conosce l'argomento. Sa applicare procedimenti risolutivi in modo corretto.	Buono	2.5
		Comprende la richiesta e risponde individuando i passi fondamentali di un processo risolutivo.	Sufficiente	2
		Mostra difficoltà nella comprensione della richiesta. Conosce in modo frammentario l'argomento e propone procedimenti risolutivi non corretti.	Insufficiente	1
A b i l i t à	3.5	Applica con sicurezza i procedimenti risolutivi. Usa in modo appropriato il linguaggio specifico.	Ottimo	3.5
		Applica i procedimenti risolutivi, commettendo a volte errori non gravi. Usa in modo sostanzialmente corretto il linguaggio specifico.	Buono	2.5
		Applica i procedimenti risolutivi, commettendo errori non gravi. Usa il linguaggio specifico in modo non sempre corretto.	Sufficiente	2
		Applica solo in parte i procedimenti risolutivi. Usa il linguaggio specifico in modo non corretto. Commette gravi errori logici.	Insufficiente	1
		Non è in grado di applicare alcun procedimento risolutivo e/o non conosce il linguaggio specifico.	Del tutto insufficiente	0.5
C o m p e t e n z e	3.5	Gestisce in modo efficace gli elementi fondanti della richiesta scegliendo procedure ottimali.	Ottimo	3.5
		Collega elementi fondanti della richiesta scegliendo procedure corrette.	Buono	2.5
		Collega gli elementi essenziali della richiesta scegliendo procedure sostanzialmente corrette.	Sufficiente	2
		Collega solo in parte e/o in modo frammentario gli elementi della richiesta e propone un percorso risolutivo non sempre coerente.	Insufficiente	1
		Non è in grado di effettuare alcun collegamento tra gli elementi fondanti della richiesta.	Del tutto insufficiente	0.5
			Punti assegnati	
			Voto	

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

ALLEGATO 4**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO****ITALIANO****PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve per entro  
 il cavo della mano in ozio  
 il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor  
 m'assalse per l'appressar  
 dell'umido equinozio<sup>2</sup> che  
 offusca l'oro delle piagge  
 salse.

Alla sabbia del Tempo urna la  
 mano era, clessidra il cor mio  
 palpitante, l'ombra crescente  
 d'ognistelo vano<sup>3</sup> quasiombra  
 d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 - 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

*1 Come: mentre*

*2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno*

*3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire*

*4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone*

## PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi <sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. -Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. l...j

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuare, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente.

Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

## Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige onnai da tempo qui da noi la regola «Uno vale unm». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinioneismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato *dell'Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinioneismo autoalimentato e senza controllo.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «Opinioneismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»;>: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

## Produzione

Il Testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico - Domenico Fiormonte - Francesca Tornasi, *L'umanista digitale***, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha

10 ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo

15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel

20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil navi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*usergenerated*

*content*) in diverse forme<sup>1</sup> e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per

25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli

30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari<sup>2</sup>. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che

40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

1 Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

2 Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

## Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si affenna del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

## Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fionnonte e Tornasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

#### **Tra sport e storia.**

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia

intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale"(24/09/2013)

*1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all' attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo. la cui storia personale e sportiva si è incrociata. almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche inazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROVA SCRITTA DI SIMULAZIONE PER L'ESAME DI STATO 2025****SECONDA PROVA SCRITTA****Indirizzo: ITIA - Informatica e Telecomunicazioni ARTICOLAZIONE: Informatica****Tema di: Informatica**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda ad almeno due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

**PRIMA PARTE****Gestione acquario marino pubblico**

Un acquario pubblico marino di una certa città vuole realizzare un sistema di supporto della gestione della propria infrastruttura . A tale sistema potrà accedere il personale interno per inserire dati, rilevare situazioni anomale e produrre statistiche circa la conduzione dell'acquario.

L'acquario prevede diverse sale a tema (Mediterraneo , Oceano Indiano, Scogliere coralline , ecc.) in ognuna di esse sono collocate diverse vasche caratterizzate dai loro dati dimensionali e dalle seguenti dotazioni tecnologiche : pompe (risalita , movimento , schiumatoi), filtri (meccanici, chimici, biologici) e dispositivi di illuminazione di vario tipo (HQL, fluorescenti , raggi UV, ecc.).

Ogni vasca è dotata di sensori che monitorano i valori fisico-chimici dell'acqua (PH, temperatura , densità, salinità, durezza carbonica , ossigeno, anidride carbonica, calcio, magnesio, fosfati, ammoniaca). Ognuno di questi parametri ha un'unità di misura e deve rimanere in un intervallo di valori accettabili per ogni tipologia di vasca .

Nelle varie vasche sono ospitati pesci, tartarughe e altri esseri (coralli, invertebrati , anemoni, molluschi, ecc.) . I vari ospiti sono catalogati , controllati e alimentati con cibo opportuno (strand, pesce congelato, grazer , pesce vivo, ecc.) con quantità prefissate di un solo tipo di cibo. Nel tempo possono essere inseriti/rimossi esemplari nelle vasche registrando la data dell'evento con relative motivazioni.

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento discutendo una soluzione idonea per rispondere alle specifiche indicate
- 2) lo schema concettuale della base di dati
- 3) lo schema logico della base di dati
- 4) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SOL:
  - a) Elenco delle vasche in cui è contenuto un certo animale di cui sia fornito il nome
  - b) Elenco delle vasche con parametri anomali e relativi valori

c) Per ogni tipo di cibo, il totale della quantità somministrata in un giorno

d) La vasca che ospita il maggior numero di animali in una data sala.

5) La realizzazione di una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto a.

## SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

I. Dato il seguente schema logico:

Farmaci (Codice\_F, Nome\_F, Data\_Preparazione, Data\_Scadenza, Prezzo) Componenti (Codice\_C, Nome\_C, Descrizione)

Contiene (ID\_Farmaco, ID\_Componente, Quantita\_C) il candidato:

- disegni il diagramma del modello concettuale corrispondente
- formalizzi in linguaggio SQL lo schema fisico corrispondente allo schema relazionale tenendo conto dei vincoli di integrità referenziali e/o vincoli di dominio .

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppi la query SOL che, per ogni vasca, elenca gli animali che sono stati rimossi con la data di rimozione e la motivazione, partendo dalle rimozioni più recenti fino a quelle meno recenti.

III. Considerata la relazione TIROCINI (ID\_Tirocinante, Cognome, Nome, Telefono, Azienda, Indirizzo\_Azienda, Tel\_Azienda, Cognome\_Tutor, Nome\_Tutor, Tel\_Tutor)

si verifichino le proprietà di normalizzazione e si proponga, eventualmente, uno schema equivalente che rispetti la terza forma normale, motivando le scelte effettuate.

IV. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.